Lunedì 30 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 180

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

MOSTRA DEL RISORGIMENTO A MILANO

Il Comitato Regionale Veneto per la Mostra del Risorgimento Italiano (Milano novembre 1906) ha diramato la seguente circolare:

Di tutto il lungo periodo storico del Nostro Risorgimento che fu pur di ieri, ma che per la sua stessa grandezza ora ci appare già quasi lontano nella storia, interessa raccogliere i documenti dispersi, sia di scritture che di cose, mentre vivono ancora moltissimi che furono testimoni della sua fase più grande e più bella, e molti anche cooperatori e compagni, o figli ed eredi immediati degli operatori stessi, i quali oltre che averne vivi i pensieri, i ricordi, le tradizioni, ne posseggono anche e scritture e cose che giova dal privato possesso portare almeno a pubblica cognizione, e meglio ancora, se lo si possa, alla proprietà nazionale, per la loro più sicura conservazione.

Nè solo giova raccoglier questi monumenti storici e farli conoscere al pubblico, assicurarli alla commozione del sentimento nazionale e alla scienza della storia, *ma anche ordinarli* così che si illustrino tutti a vicenda, e completino anche coi fatti minori la cognizione dei maggiori, e lo studioso ne sappia il valore storico e il luogo ove si trovano, e gli italiani tutti, e presenti e futuri, si formino colla ispezione dei documenti e degli oggetti, un'idea viva e concreta di tutto questo grande avvenimento storico. Con questo intento si è costituito in Milano un Comitato per indire in quest'anno stesso e nell'occasione di quella Esposizione — il *Primo Congresso e Saggio di Mostra* per *la Storia del Risorgimento Italiano.*

E qui giova citare le parole stesse con le quali il Comitato annunziò agli studiosi questa Mostra e questo Congresso:

«Esso rinverdirà le ricordanze e il nobile orgoglio degli Italiani, convenuti d'ogni parte a mostrare quanto possa la nostra Nazione, pur testè risorta, e segnerà per gli studiosi l'inizio e le norme di un'opera ormai necessaria di sistematica, organica e pubblica catalogazione di tutto quanto possa lumeggiare una storia che deve vivere eterna nella mente come nell'anima del popolo risorto».

Analogo invito è stato rivolto «a quanti serbino carte, libri, ritratti, memorie d'ogni maniera, riguardanti la storia del nostro risorgimento ed atti ad arricchire la mostra disegnata» e il *Comitato* ha rivolto *ai Signori proprietari o* depositari la preghiera, perchè vogliano affidare i preziosi cimelii alla sua custodia che sarà vigile e costante».

Ad agevolare l'opera per se stessa ingente, furono nominati dal Comitato Delegati Regionali, ai quali vennero date istruzioni per la cooperazione, coll'incarico di riunirsi in Comitato Regionale, e questo per il Veneto s'è già costituito presso l'Ateneo di Venezia; ed ora si mette all'opera, ripetendo a sua volta lo stesso appello ed invito, proponendosi esso di raccogliere in prima linea e in proprio studio tutto quello che più particolarmente si riferisce alla *Regione Veneta.*

I *Comitato Regionale Veneto, crede* che siano da usare le maggiori cautele e aver le più piene assicurazioni prima di inviare e raccomandare che siano inviate a questa Mostra di Milano gli Originali, e specialmente *dei documenti, persuaso* che per questi e per lo scopo inteso dal Comitato bastino le copie autenticate in forma scientifica; e che, quanto agli oggetti, bastino le fotografie.

Il nostro Comitato fa quindi il più vivo appello a tutti coloro che posseggano di questi documenti ed oggetti di volerne far conoscere ad esso l'esistenza, tanto che siano deliberati di inviarli nell'originale quanto che no; interessando sopra tutto la conoscenza di essi; esso al caso, o direttamente o per mezzo dei delegati locali, potrà dare delle utili indicazioni sia per la loro illustrazione storica che per la loro conservazione.

Questa avvertenza è *fatta particolarmente* ai signori Delegati, ai quali il nostro Comitato si tiene in dovere di raccomandare, così di cercare nei centri dove essi dimorano tutti questi documenti e oggetti; come di procurare nel tempo stesso con tutto l'amore di cittadini che i detti oggetti, per nessuna ragione, vengano distratti dalle città allo cui raccolte, o presenti, o future, è desiderabile siano assicurati come proprietà o deposito sacro nazionale, e per nessuna ragione, o d'interesse o d'altro, vengano estraniati all'Italia.

Ed ora veniamo qui indicando quali possano essere questi documenti ed oggetti che giova conoscere e raccogliere per la Mostra di Milano, oltre gli Atti del Governo:

A) I proclami, i fogli volanti, i bollettini della guerra, le notizie dei giorno nei *tempi gravidi di fatti,* e i *piccoli opuscoli*; quelli sopra tutto che precedono il millecottocento e cinquantanove, e più quelli tra il 1814 e 1848 nei paesi specialmente che più furono soggetti alle inquisizioni e persecuzioni politiche; i fogli e opuscoli che più facilmente per la loro forma e natura si sono fatti rari o rarissimi.

B) Tutte le memorie manoscritte inedite, sia di cose politiche che di biografia d'uomini politici e relativamente anche letterati, artisti ecc. specialmente pei tempi anteriori al *1870*; e ciò anche se le idee o le persone siano state contrarie al movimento nazionale. E tutte queste scritture specialmente sarebbe di *molta importanza* venissero *per la conservazione depositate nelle locali Biblioteche.*

C) Tutti gli autografi, in relazione specialmente ai fatti e alle cose politiche degli uomini che furono cooperatori o anche controoperatori del Risorgimento Nazionale; autografi che potrebbero pure venir depositati nelle Biblioteche e nei locali Musei.

D) Tutti gli oggetti e i ricordi personali che in attinenza ai fatti nazionali appartennero ad essi uomini, e che possano illustrare o ravvivare la memoria sia dei fatti politici che dei personali a a questi relativi.

E) I ritratti di essi uomini, siano pure il prodotto *d'un'arte anche inferiore.*

F) Tutte le rappresentazioni più o meno artistiche, o d'occasione, o anche ideali dei fatti storici, se siano specialmente il prodotto contemporaneo; e così pure le raffigurazioni satiriche, le caricature ecc. ecc. e anche le fogge e i costumi del tempo in rapporto alle cose, come per es. figurini militari ecc. ecc. e così pure le medaglie, sia di onorificenza, che commemoratrici ecc. ecc.

Tutto questo noi preghiamo i Signori Delegati di cercare, di prendiare, di raccogliere al caso per l'Esposizione; onde essa pure riesca solenne per memorie e cimelii; ma ciò che soprattutto noi raccomandiamo e preghiamo, in vista *specialmente della cognizione scientifica* e del Congresso storico, secondo le mire del Comitato stesso Centrale, si è la compilazione degli indici dei documenti che specialmente siano nei pubblici Archivii delle Città o per i quali il Comitato Centrale ha fatto già appello ai Municipi stessi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ieri, oltre che a Udine, si ebbero elezioni amministrative in altre città.

Ad Alessandria, a Badia Polesine, a Ravenna, a Firenzuola vinsero i popolari; a Castelbolognese, a Montagnana, a Fratta Polesine, a Carpi, a Vittorio, a Cavarzere vinsero i moderati.

Ferri battuto a Portomaggiore

Ferrara 29 — Elezione politica Collegio di Portomaggiore, votazione di ballotaggio. Risultato complessivo: Iscritti 4988; votanti 4237. Chiozzi ebbe voti 1943 e Ferri ne ebbe 1939; schede bianche 57, contestate 178, nulle 116, disperse 4.

Esposizione dell'Arte nella Casa

Ci scrivono da Bruxelles che nei prossimi mesi di settembre ed ottobre avrà luogo la 2.a Esposizione Internazionale dell'Arte nella casa, con Sezione d'Alimentazione ed Igiene, sotto l'Altissimo Patronato di S. A. R. la contessa di *Fiandre.*

Tutti gli Industriali e Commercianti che desiderassero prendervi parte, potranno indirizzarsi per le adesioni o schiarimenti, *al Commissariato Generale* per la Sezione Italiana a Parigi - 42 Rue Jouffroy o Bruxelles - 86 Rue des Foulons.

Nessun convegno all'estero

Roma 29. — Alla Consulta si smentisce la notizia data dai giornali di un convegno fra il ministro Tittoni e il conte Goluchowski ministro degli esteri austriaco e il cancelliere germanico principe di Bulow.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per la ferrovia Cervignano-Belvedere

L'altro giorno cominciò la perambulazione della commissione politica per il nuovo tronco di ferrovia che, biforcandosi a Cervignano, farà capo a Belvedere passando per Terzo ed Aquileia. In *questi due paesi* saranno erette stazioni. I lavori avranno principio ancora quest'anno e saranno spinti con alacrità in modo da compire l'intero tronco in un anno. Quando sarà in attività questo tronco (a scartamento normale), il tragitto da Belvedere a Grado sarà superato in circa 15 minuti a mezzo di vaporini in partenza all'arrivo dei treni. Il nuovo tronco sarà esercitato dalla Società friulana delle ferrovie dello Stato.

Il leone veneto in Dalmazia

L'Amministrazione comunale di Pago ha finalmente posto a disposizione del museo di Zara un grande leone veneto di pietra, che adornava il torrione, or demolito, di *quella città.* Un altro bellissimo leone ad alto rilievo e di granito è sepolto in una stalla di Pago, tra lo strame e lo sterco. La lodevole direzione di quel museo ha pregato che anche questo le sia mandato.

Le sorti dell'Università Italiana

Il prof. Arturo Farinelli, costretto ad abbandonare definitivamente la cattedra italiana della facoltà filosofica dell'Università di Innsbruck, da cui lo cacciarono a forza le violenze di due anni or sono, venne ora dalla Facoltà di lettere della Università di Padova proposto con voto unanime alla cattedra di professore ordinario di letteratura comparata.

Il compiacimento di questo omaggio sarà però rattristato dal pensiero che quest'è un'altra vittima della situazione creata agli italiani dal Governo e dai partiti avversi, e che con la dipartita del prof. Farinelli e con la conseguente soppressione della sua cattedra a Innsbruk si dà un'altra ingiusta soddisfazione al furore dei tedeschi d'Innsbruck riducendo ormai quasi al nulla lo stato di possesso degl'italiani nell'insegnamento superiore, già ora sì gravemente compromesso.

La riforma elettorale nel Trentino

Non è escluso che per la riforma elettorale si torni a vedere l'ostruzionismo italiano per impedire una nuova ingiustizia perpetrata di sorpresa e quasi di nascosto. Il famoso deputato Erler (quello che ad Innsbruck predicò la caccia agli italiani) propose alla Commissione che esaminava il progetto per le circoscrizioni di aggregare al collegio di Egna (tedesco) alcuni comuni della valle di Fiemme. I deputati italiani combatterono quella proposta affermando che così si tentava di strappare all'italianità territori che invano contro la verità storica ed etnica i tedeschi proclamano propri.

L'Erler allora mutò tattica: accettò certe proposte italiane per assegnare 9 anzichè 8 collegi al Trentino poi mantenne la sua proposta per l'aggregazione di quei comuni italiani al collegio di Egna, dicendo agli italiani che lo faceva per principio, sicuro che la proposta sarebbe caduta, e ai tedeschi e agli slavi che la proposta era concordata con gli italiani. *Mercè questo colpo di testa,* che non qualifichiamo, la Commissione, esclusi i due italiani, votò quello scandaloso smembramento di territorio italiano.

Ora però i trentini sono decisi a tutto *mettere* in opera per impedire che quel broglio divenga legge, e i socialisti di Trento (a differenza di quelli di Trieste), incoraggiano anche a ricorrere all'ostruzione, unica arma delle minoranze per difendersi contro le sopraffazioni delle maggioranze.

I tiri austriaci contro il confine

Ieri mattina verso le nove a Riva di Trento incominciò il tiro, per dir come le imperiali regie autorità ...., a segno che invece è *una esercitazione bella e* buona di mira al confine e quindi di eventuale offesa. Questo tiro a segno, avvenne per mezzo di cannoni di grosso calibro e lunga portata con *proiettili esplodenti!!!*

Per tutta Riva città e dintorni nonchè per quel lembo di lago che l'Austria rinserra nelle sue strette fu proibita con vasti cordoni militari la circolazione sì dei passanti sì dei carri ed imbarcazioni. Or dunque, dato il consueto e sordomuto lavoro per costruire forti nuovi e armamenti al confine da parte della nostra... pacifica alleata, questo genere di esercitazioni *pericolose* come afferma persino l'imperial manifesto alle popolazioni in un linguaggio abbastanza eloquente. A giorni arriverà a Riva ancora truppa e precisamente la I.a compagnia d'artiglieria da fortezza da Vienna.

Una corazzata austriaca avariata da una granata durante le manovre

Budapest 29. — Il *Budapest Hirlap* ha da Lissa: Durante le manovre navali austriache un proiettile di sette centimetri lanciato dalla nave *Habsburg* colpì la nave *Erzherzog Karl* avariandola. Tre marinai furono gravemente feriti, parecchi leggermente.

Lettere Veneziane

Venezia 27.

(*G. Facco*). Non volli scrivere niente sul grande ballo di beneficenza a favore dell'Istituto nazionale di Patronato e Mutuo soccorso fra le giovani operaie, dato sulla terrazza del grande stabilimento bagni di Lido, la notte del 24 corr. perchè è mio convincimento, la carità quando è residuo di feste non può commuovere, nè educare quelli a cui è fatta.

Per l'ambiente delizioso in cui si svolgeva, per la numerosa colonia straniera e nostrana che prese parte, è giusto constatarlo, riuscì sfarzosamente ricca ed animata.

E come poteva essere altrimenti se tutta l'*high life* al Lido... di notte si era data convegno?

Nella terrazza trasformata in elegante luminosa galleggiante, chi non avrebbe lasciato in una notte così snervante la città ricca d'oro e di fama?

Chi non avrebbe prescelto godere la siderea luce lunare che pioveva sulla immensa distesa del nostro bellissimo ed invidiato mare?

Domandatelo alle vostre gentili concittadine sig.re Kechler, Muratti e contessa Brandis se esagero!

Al Lido, al Lido venite perchè chiunque sente forte e vivo il bisogno d'obliare e di sognare deve correre al mare nostro, *non tutto ancora,* per trovare quel godimento che nessuna altra stazione balneare, anche estera, può offrire.

Qui nulla manca, ogni svago, qualunque sport si trova ed è permesso.

Al Lido potrete passare in rassegna d'ora in ora tutti i tipi del mondo, così resterete ammirati dalla bellezza di un esercito di ragazze che mandano fiamme di amore dagli occhi appariscenti.

***

Come avete visto dal resoconto fatto dai giornali veneziani, la Società delle arti edificatorie di S. Giovanni Evangelista può inneggiare il peana della vittoria per l'esito veramente completo della sua Esposizione di materiali per costruzione e di architettura, vittoria questa dovuta principalmente al suo egregio Presidente Augusto Agazzi ed all'architetto A. Vendrasco, ideatori ed intelligenti cooperatori.

Fino ad oggi si fecero due vendite ma sono in corso pratiche per altre assai importanti.

In breve comincierò a scrivere dettagliatamente di questa mostra interessante, ove fa bella figura la *vostra Ditta Girolamo* D'Aronco con un campionario ricco e grazioso.

Nunzio Nasi in Italia?

Padova 29. — Un giornale uscito ora, ed al quale lascio la responsabilità della notizia, reca che al sindaco ed al presidente del Tribunale di Padova venne presentato per l'autenticazione un certificato medico riguardante uno dei principali personaggi dell'affare Nasi. Il certificato portava la firma del prof. Lucatello dell'Università, che ora trovasi a Recoaro. Si vuole che il certificato non sia stato fatto a richiesta dello stesso interessato che si sarebbe presentato al Lucatello.

LA FINE DELLA GHIGLIOTTINA

Parigi 28. — La Commissione al bilancio, nella sua adunanza tenuta iersera, cancellò dal bilancio tutti i crediti relativi all'esecutore delle alte opere di giustizia e cioè lo stipendio, l'assegno di funzioni e l'indennizzo per la manutenzione della ghigliottina. Si crede che il Senato e la Camera ratificheranno questa decisione, così che la pena di morte in Francia sarà abolita di fatto se non di diritto.

I prodromi della rivolta in Russia

Bucarest 28. — Fuggiaschi arrivati da Odessa dicono che i rivoluzionari avrebbero deciso di cominciare la rivolta generale quattordici giorni dopo lo scioglimento della Duma.

Pietroburgo 28. — Il comitato socialista e democratico ha deciso di invitare le masse a non insorgere prima del 10 agosto v. s. e di sconsigliare gli scioperi parziali per non dividere le forze.

Odessa 28 — Le notizie dal Caucaso sono allarmantissime. Tiflis formicola di truppa. Molti distretti si sono sollevati contro il dominio russo.

Berlino 28 — Si telegrafa da Pietroburgo: I rivoluzionari riprendono con zelo raddoppiato l'agitazione fra gli equipaggi della marina da guerra.

Pietroburgo 29. — Il prefetto di polizia sorveglia il telegrafo per impedire la pubblicazione del manifesto di Viborg che già circola dappertutto a centinaia di migliaia di copie.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

28 luglio. **Scuola di disegno** — (*Argo*) — Venerdì 3 agosto avrà luogo nella Sala Municipale la annuale Esposizione degli elaborati eseguiti dagli alunni di questa locale Scuola di Disegno applicato alle Arti ed ai Mestieri. La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 del mattino.

Cividale

27 luglio. **Gli scavi** nel piazzale che prospetta il Duomo mettono ogni giorno alla luce qualche cosa di pregevole per la storia. Oggi p. e. è venuto fuori un bel pavimento in marmo, e dalla *forma delle mura che lo circondano,* si argomenta che ivi sia stata la sede del battistero, versione questa che porterebbe una rivoluzione nella nostra storia, e un po' di schiarimento alle tante altre versioni, intorno a questo prezioso battistero.

Furbachiotta. — Ieri venne arrestata dai R. R. Carabinieri la ragazzina Flaibani Lucia fu Antonio d'anni 11, di Azzida, per avere con destrezza rubato L. 9.70 ad una donna che trovavasi nella sala del Monte di Pietà in attesa di compiere un disimpegno.

La furbachiotta sparì da un momento all'altro per recarsi fuori porta S. Giovanni a nascondere il corpo del reato. Alle incalzanti insistenze della danneggiata e dei carabinieri, dopo parecchie vie di negativa, finì per confessare, e si recò sul sito a ritrovare l'importo. L'aveva nascosto in un cespuglio.

Cena d'addio. — Ieri sera gli agenti di negozio offrirono una cena ad un loro compagno che abbandona Cividale.

La cena si protrasse di qualche ora e vi regnò la più schietta allegria.

Venne servita nella rinomata trattoria «All'Abbondanza» lasciando tutti soddisfatti.

29 luglio. **Scavi.** — Avvicinandosi l'epoca delle feste millenarie in onore di S. Paolino, venne stabilito di sospendere i lavori di indagini per la scoperta di memorie antiche, salvo di riprenderli con diligenza a feste finite.

Ieri fu da noi per l'oggetto di cui sopra e per i lavori *iniziati* nella cripta del Duomo, l'egr. prof. cav. Ongaro, direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto.

Contravvenzione. — I carabinieri dichiararono in contravvenzione una comitiva di giovanotti reduci da una cena, *perchè facevano prove dell'Ernani* in luogo pubblico ed in opposizione ai diritti... d'autore. In altri termini per disturbo della pubblica quiete.

Banda cittadina. — Ieri sera, in piazza Paolo Diacono, la banda cittadina tenne concerto.

Vi assisteva molto pubblico.

Pergamena artistica. — In una vetrina dell'oreficeria Vivenzi è esposta la fotografia di una bellissima pergamena del concittadino prof. Grattoni.

Essa riproduce alcuni frammenti di monumenti longobardi cittadini, e la scritta è in carattere gotico. Verrà riprodotto in forma di cartolina-ricordo delle prossime feste per S. Paolino.

E per S. Paolino verrà fuori qualche cosa d'altro.

Casarsa

29 luglio. **Incendio gravissimo** — A Orcenico inferiore, frazione del Comune di Zoppola, l'altro giorno si è manifestato il fuoco in un fabbricato del sig. G. B. Biglia; in breve tempo andarono distrutti stalla e fienile con un danno di circa lire tremila, assicurato.

Il fuoco si propagò anche alla vicina casa del colono Giacomo Girardi, che ebbe un danno di L. 6000, non coperta da assicurazione.

Si recarono sul luogo i pompieri di Casarsa, e il loro energico intervento potè evitare danni ancor maggiori.

Prove coscienziose

Non è sui resultati immediati che un medico deve basarsi per convincersi dell'efficacia di un medicamento ma avanti di pronunciarsi deve seguire per lungo tempo il malato anche dopo la sua guarigione, onde esser sicuro che il male fu realmente vinto e non semplicemente, diremo così, addormentato.

Se così si facesse verrebbero al pubblico risparmiate amare delusioni: e di tanti rimedi esaltati in una fama altrettanto rapida quanto effimera, oggi neppure se ne conoscerebbe l'esistenza se gli sperimentatori non li avessero troppo frettolosamente annunciati.

Avanti che il pubblico imparasse a conoscere l'*Esanofele*, della Ditta Bisleri di Milano, furono fatte nelle varie plaghe malariche d'Italia importanti esperienze, e fu soltanto dopo la rigorosa constatazione della mancanza assoluta di recidive nei malarici così esso curati e guariti, che fu messo in commercio questo importante rimedio antimalarico.

Anche ultimamente, un medico coscienzioso, il Dottor Cav. *Li* Guarino di S. Pietro a Patierno, narrava di aver curati nel 1905 tre casi gravissimi di malaria estivo-autunnale e di averli guariti con l'*Esanofele* ed aggiungeva: «sino ad oggi (Maggio 1906) i tre malati non hanno avuto a soffrire di niente che potesse riferirsi menomamente ad infezione palustre avendoli sempre tenuti d'occhio, appunto per avere *sicura e precisa convinzione* dell'efficacia del preparato in parola. *E ciò ad onor del vero e per il* bene dei poveri malarici.»

GRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

29 luglio 1658. — Un padre Bernardelli che fiorì nel convento di S. Pietro Martire nella metà del secolo diciottesimo lasciò minuti particolari riflettenti il convento di S. Pietro Martire.

Fa cenno ove esisteva la cappella in cui si teneva il capitolo. Dice lo storico Palladio che fosse descritto ed istoriato il capitolo. — Il Bernardelli per constatare ciò (scrive egli) fece scrostare il muro con ogni diligenza a ponente e coll'assistenza di altri uomini «valenti ed antiquari non «rilevai che strane figure qualche d'una «delle quali le sembrava aver l'abito no«stro (domenicano) detto cappa; di sotto le «vesti erano intinte di rosso — *non con«veniente all'abito nostro bianco*, — e le «altre avevano più sembianze de' gattini «che di uomini senza alcuna rappresentanza, «sicchè *prudentemente* i religiosi stabilirono il 29 luglio 1658 di *cuoprire biancheg«giando quelle pitture deformi* con imbian«care tutto il capitolo».

Meno male che così si comportavano Padri che fiorirono e valenti antiquari. Colla *prudenza* di quelli uomini fioriti quanti biancheggi si saranno fatti in quei tempi nella nostra Udine!...

30 luglio 1517. — Rovinato il castello di Udine, dal terremoto del 1511 e appena cessata in Friuli la guerra per cagione delle tregue conchiuse tra la repubblica e l'imperatore Massimiliano, si adunò in Udine il generale Parlamento.

Il luogotenente Giovanni Cornaro incitò i congregati a pronunciarsi per la ricostruzione del Castello a spese della Patria. Si intraprese allora, scrive il De Renardis, con l'assistenza e direzione di esso benemerito luogotenente, la costruzione di quel magnifico palazzo.... e l'architetto fu il celebre Giovanni Fontana veneziano. Il 30 luglio 1517 la cassa pubblica somministrò la terza parte della spesa, Udine, oltre al suo quoto come città, vi contribuì 500 ducati e molti materiali, nè potè dispensarsi di pagare la sua tangente (benchè ne fosse poco persuaso) anche il cardinale patriarca Grimani come abate commendatario di Rosazzo e Sesto.

Società Dante Alighieri

Il prof. Luigi Moschini, preside a riposo, socio perpetuo della Dante Alighieri, per festeggiare il 40 anniversario della liberazione del Veneto ha disposto che anche la propria moglie Leonilda e la propria figlia Laura siano iscritte fra i soci perpetui, versando alla Dante la somma di lire 300.

La presidenza, riconoscente, ringrazia.

Bollettino meteorologico

30 luglio ore 8. Term. + 22.7. Minima all'aperto nella notte + 16.4. Barometro 750. Stato atmosferico: Vario. Pressione: Crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 31,2, minima + 19.3 media + 24.84.

LA VITTORIA
del partito girardiniano

La lotta di ieri fu una lotta accanita, quale mai si sarebbe supposta.

I partiti belligeranti giocarono fino all'ultimo momento di furberia, per non smascherare i nomi dei candidati, i quali, a parte il colore politico, e tranne poche eccezioni, non davano certo garanzia di poter governare il Comune.

Si sparò fino all'ultima cartuccia. I canonici, i frati, i nonzoli da una parte si alternavano coi nobili, con gli esercenti; dall'altra gli operai, sottomessi al gruppo di Girardini, gareggiavano con gli stessi candidati nella caccia agli elettori, per condurre alle urne i reprobi e i tardivi.

Ma i reprobi e i tardivi di parte girardiniana furono pochi, poichè, sarebbe ipocrisia affermare il contrario, il verbo di Girardini li aveva conquisi.

I socialisti, iscritti alla sezione di Udine, dobbiamo riconoscerlo in omaggio al vero, si mantennero fedeli alle deliberazioni prese; anzi, per maggior precauzione, appositi incaricati vigilavano nelle singole sezioni, perchè il voto della maggioranza, che aveva proclamato l'astensione, fosse rispettato.

L'esito dell'elezione è stato il seguente:

Maggioranza

Girardini Giuseppe	voti	1861
Murero Giuseppe	»	1816
Cudugnello Enrico	»	1802
Bardusco Luigi	»	1799
Gori Giuseppe	»	1798
Bosetti Arturo	»	1792
Zavagna Vittorio	»	1792
Della Schiava Italico	»	1788
Luzzatto Ugo	»	1785
Sandri Pietro	»	1782
Tavasani Ermete	»	1772
Salvadori Vittorio	»	1748
Antonini Lino	»	1746

Minoranza

Renier Ignazio	»	1627
Trento Antonio	»	1603
Ballini Federico	»	1578

* *

Ottennero poi voti: Pitotti Giuseppe 1565 — Rubini Domenico 1558 — Di Caporiacco Gino 1558 — Micoli Francesco 1556 — Rubich Antonio 1550 — Cocconi Pietro 1547 — Rieppi Valentino 1520 — Passalenti Angelo 1507 — Linussa Eugenio 1501 — Calligaris Alberto 1493.

Noi siamo ben lieti di non avere contribuito col nostro voto al trionfo degli uni o degli altri, perchè quando in una lista figura il nome del comm. Ignazio Renier e nell'altra quello del cav. uff. Luigi fu Marco Bardusco, nessun democratico vero e nessun anticlericale, sia pur della vecchia scuola, avrebbe potuto concedere loro il voto. Questi due nomi che noi presentiamo come il tipo della confusione e dell'opportunismo col quale si formarono le liste, pur di riuscire ad accalappiare gli elettori, confermano appieno i giudizi che da ben nove mesi andiamo facendo sul modo col quale si combattono le lotte elettorali nella nostra città.

Il comm. Renier, prescindendo dalla sua onoratezza e rispettabilità personale e dalla sua perizia quale professionista e pubblico amministratore, è un clericale dichiarato e convinto.

Così dicasi del cav. uff. Luigi fu Marco Bardusco, che in tempi non lontani bussava all'uscio dell'avv. Casasola per implorare l'aiuto dei preti contro la nascente consorteria girardiniana, ma si vedeva respinto, perchè allora Girardini trafficava di sottomano con la Curia.

Chiamare il Bardusco democratico sarebbe dire la stessa eresia come se si chiamasse anarchico il conte Antonio di Trento.

Il cav. uff. Bardusco, *coi* signori Giuseppe Gori, Giuseppe Conti e Pietro Paolozza, rappresenta quella punta nel clericalismo che l'avv. Girardini ha saputo abilmente operare e che segna il nebuloso confine tra la coscienza di un credente e l'opportunismo o la speculazione del bigotto.

Mai come oggi ci sentiamo lieti di non aver contribuito col nostro voto alla riuscita dei girardiniani o dei clerico-moderati, perchè nulla abbiamo da ritirare di quanto abbiamo detto sul loro conto dacchè esiste il nuovo *Friuli*.

Per quel dovere di lealtà, che mai ci ha abbandonato, dichiariamo però che avremmo veduto con piacere schiacciata la consorteria girardiniana, sperando che l'avvento dei conservatori e dei cattolici al governo del Comune avesse potuto finalmente aprire gli occhi agli elettori, spingendoli a ricostituire quella sana, vera e indipendente democrazia che si ispira alla sovranità del popolo e non si prostra ai numi nè si sottomette alle cricche.

Così non fu: Girardini ha vinto e per parecchi anni ancora il popolo sconterà la pena della sua, — purtroppo è doloroso il dirlo — buona fede e incoscienza politica.

Noi, perchè disinteressati, non faremo le consuete elucubrazioni del soccombenti, i quali sogliono lenire il dolore della disfatta consolandosi che l'avversario principale è al di sotto del voti della precedente elezione, o che gli amici mancarono, in parte, al cimento dell'urna.

Noi badiamo al fatto che Girardini ha vinto e che è rinforzato da vecchi e nuovi elementi eterogenei, racimolati nei partiti conservatori, fra i suoi antichi più dichiarati avversari e tra coloro che in tempi non lontani lamentavano i suoi metodi ben conosciuti per farsi largo e salire.

Di fronte alla marea ascendente del socialismo il partito di Girardini è destinato quindi a surrogare degnamente quelle consorterie moderate, dalle quali succhiò il latte e fu iniziato nella vita pubblica.

Questo è il prossimo destino del partito girardiniano.

Una constatazione

Ieri i clericali hanno compiuto il massimo sforzo, perchè, come osserviamo in altro articolo, canonici, frati e nonzoli fecero il loro dovere di uomini e di preti.

Ebbene? Ciò nulla meno il partito moderato è rimasto soccombente.

Il che significa che i cattolici vanno di giorno in giorno perdendo terreno e che i moderati, un tempo anticlericali, hanno commesso un errore, anzi un vero delitto abdicando alla loro più bella tradizione per sposare una sdentata megera senza dote.

Il "toupé" dell'avv. Girardini

Al comizio dell'altra sera l'avv. Girardini accennò ai giornali avversari, ricordandosi finalmente del *Friuli* al quale si era dimenticato di rispondere da sette mesi a questa parte. L'avv. Girardini non si fidò di confutare i **fatti** e le argomentazioni inoppugnabili contenute nella nostra stringente requisitoria di sabato; ma, da quel volpone che egli è, pensò bene di gettarla, come si suol dire *in polca*. E — poverino! — non riesce a spiegarsi perchè il *Crociato* lo combatta accusandolo di ateismo, mentre il *Friuli* (veramente non l'ha nominato) lo accusa di essere bigotto e clericale.

«Gli accusatori si guardano, ma non si toccano — concluse l'avv. Girardini — e quindi sono d'accordo».

Sì, avv. Girardini! Per quanto nemici dichiarati, essi si trovano d'accordo nel giudizio della vostra persona e non possono apprezzare la condotta di un uomo che dapprima ha sfruttato il suffragio e il favore del clero poi — col mutar degli eventi — ha tentato di sfruttare gli anticlericali e la massoneria, per riprender nuovamente l'antica strada quando nelle ultime elezioni amministrative si sentiva male in gambe.

Ricordatevi degli articoli del *Paese* e della lettera onesta e coraggiosa dell'ing. Guglielmo Heimann.

Questo è l'unico motivo pel quale *Crociato* e *Friuli* vi combattono, stomacati dalla vostra condotta subdola ed utilitaria.

L'avv. Girardini non ha mancato di fare una punta contro il nostro direttore quasichè l'essere nato oltre il confine politico costituisca un'incompatibilità od un'indegnità di assumere la proprietà di un giornale nel regno. E questa si chiama democrazia!

Per ultimo l'avv. Girardini ha lanciato una velenosa ma troppo palese insinuazione contro un illustre nostro concittadino, il quale non poteva ricacciargliela in gola, perchè si trovava assente. All'assente ed al morto non si deve far torto!

D'altronde l'avv. Girardini poteva dir tutto, perchè l'ambiente era stato preparato così bene che gli eventuali contraddittori sarebbero stati coperti da fischi e da pugni.

L'equivoco del caso Savio informi.

Egli è perciò che un fanatico od altrettanto incoscio idolatra di Girardini tentava di eccitare la folla con urli contro gli avversari nascondendosi poscia coraggiosamente fra le quinte del palcoscenico, il sindaco stesso ha dovuto pubblicamente riprovarlo.

E dire che costui oggi è stato proclamato consigliere comunale!

Partenza della Fanteria

Stanotte alle 1 partirono per S. Daniele due battaglioni del 79.o fanteria (quelli di stanza a Venezia e a Palmanova) al suono della banda e della fanfara. Vanno per i tiri. Da S. Daniele passeranno dopo quindici giorni a Spilimbergo.

Concerti serali

Questa sera il solito grande concerto istrumentale nel grazioso giardino della Birraria all'Adriatica viale della stazione, ritrovo graditissimo per chi ama respirare un pò di fresco dopo le arsure della giornata.

Sciopero alla fabbrica Sello

Questa mattina una trentina d'operai addetti alla fabbrica di mobili Sello, situata in via Porta nuova, si astennero dal lavoro proclamando lo sciopero.

Eccone le cause:

Sabato dopo pranzo venne affisso dal proprietario un articolo in aggiunta al regolamento col quale si disponeva che agli operai che venissero in ritardo, oltre che alla paga dell'ora perduta, verrebbe trattenuta anche la multa equivalente alla metà della paga di un'ora; ciò per per fine ai numerosi ritardi e in vista che il Sello paga agli operai per le ore straordinarie in ragione di un'ora e mezzo della paga solita.

Gli operai, mandarono questa mattina tre rappresentanti a domandare al Sello che ritirasse quella disposizione; e a risposta negativa gli operai dichiararono lo sciopero.

Abbiamo parlato con alcuni degli operai, i quali ci dichiararono che la disposizione presa dal Sello è per loro tanto più grave in quanto che il suo lavoratorio non dà mai come gli altri lavoratori nè un fischio, nè un suono di campana, qualche tempo prima dell'ora, e quindi essi sono costretti a trovarsi ogni mattina un quarto d'ora prima dell'ora fissata, perchè pochi minuti di ritardo basterebbero a far loro perdere un'ora di lavoro.

Gasosa... sanguinaria

Nella notte tra sabato e domenica, il cameriere del Caffè Corazza, metteva nel ghiaccio delle gasose, quando una di queste scoppiò producendogli una grave ferita lacera al dorso della mano destra, tagliandogli alcune delle vene più grosse.

I suoi compagni lo soccorsero subito e vedendo che egli perdeva il sangue in grande quantità, pensando di impedirgli l'emorragia gli strinsero fortemente il polso. Ma trattandosi di vene e non di arterie, bisognava invece stringergli le vene sopra la ferita, presso le dita; sicchè il sangue gli sgorgò con maggior violenza. Venne subito condotto alla Farmacia Fabris, ove gli vennero fatte le prime medicazioni razionali; alla mattina poi si recò a farsi curare all'ospedale.

Alla mattina la lunga striscia di sangue lungo Mercatovecchio, diede luogo alle più disparate versioni, parlandosi perfino di diverbi politici finiti a coltellate.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte di *G. B. Ciani*, Tullio Pitossi l. 1, in morte di *Caterina Nigris* Maria Cotterli cent. 50, in morte di *Giuseppe Rossi* Maria Cotterli l. 1.

Alla Congregazione di Carità elargirono: in morte di *Adalgisa Vezzani Lorenzani*: Pietro Paulazza l. 1, D'Aronco Italia l. 1, Rovere Giacomo 1; in morte di *Caterina Nigris*: Francesco Petrozzi l. 1; in morte di *Teresa Appiano ved. Gori*: Enrico Viezzi l. 1; in morte di *Rosina Andreoli* di Leonardacco, Lazzaro Cantoni l. 1; in morte di *G. B. Ciani*, la vedova Caterina Farra Franceschinis per sè e per i figli l. 6; in morte di *Enrico Del Fabbro*: Candussi Giovanni l. 2. Rinoldi Giovanni 1, Ugo Bellavitis 1, Vidoni Valentino 1, Maligani Arturo 10, Famiglia Morelli 1, Ronzoni Italico 1; in morte di *Giuseppe Rho*: Italico Ronzoni l. 1.

Alla Scuola e Famiglia elargirono: nell'anniversario della morte di *Vittorio d'Aste*, famiglia Misani l. 5; famiglia nallino l. 3; famiglia Fracassetti l. 3.

Bagno abusivo

Ieri il vigile Scoda mise in contravvenzione sette ragazzini dai 9 ai 15 anni, i quali si bagnavano in costume adamitico nella roggia dello stradale di Palmanova.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 15, 20, 30, 12, 14.
Prugne 6, 8, 12.
Pesche 40, 50, 60, 65, 70, 80, 90.
Pomidoro 20.

Agenzia Delfino Caffaro
Trasporti e spedizioni

Il cav. *Angelo Langella*, capitano a riposo, ha rilevato ed è divenuto esclusivo proprietario dell'Agenzia Delfino Caffaro, e continuerà ad incaricarsi delle seguenti operazioni:

Spedizioni per ferrovia di merci ed effetti con presa a domicilio; Ritiro dalla stazione ferroviaria di merci ed effetti con resa a domicilio; Trasporto masserizie per sgombro di case; Spedizioni per qualsiasi destinazione marittima e terrestre; Deposito merci per conto di terzi.

I colli devono essere diretti all'agenzia: *fermo stazione.*

Il prezzo del trasporto è di cent. 20 per quintale, non per collo. Si fanno anche contratti speciali a prezzi minori.

All'egregio cav. Langella, che come capitano fu di guarnigione nella nostra città, auguriamo molti e copiosi affari.

Decessi

Ieri cessava di vivere il sig. *Giuseppe Iacob* nella tarda età di 77 anni, che fu comproprietario della tipografia Tosolini fino allo scorso autunno.

Era un instancabile lavoratore, onestissimo e di cuore ottimo.

Ai congiunti presentiamo sincere condoglianze.

* *

L'altra sera è morto *Gualtiero Battistella*, impiegato municipale, ottimo giovane, che contava molte e care amicizie.

Alla desolata famiglia esprimiamo i sensi del nostro più vivo dolore.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: giudice Antiga, P. M.: ag. Torresini.

Giannini Guido già guardia di finanza in S. Giov. di Manzano, per furto qualificato di lire 3 a danno della guardia di finanza Pinna Emilio, è condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 20, applicata la legge del perdono.

— Monai Augusto e Viezzi Noè, accusati il primo di oltraggio al capotreno Cuman Antonio e tutti due di contravvenzione ferroviaria; non luogo per gli oltraggi per inesistenza di reato e condanna per la contravvenzione alla ammenda di L. 10 cadauno, applicando la legge del perdono.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	30
» 3 ½ % (netto)	101	73
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1322	50
Ferrovie Meridionali	808	25
» Mediterranee	484	—
Società Veneta	91	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	359	75
» Mediterranee 4 %	501	88
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » » 5 %	512	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	86
Austria (corone)	104	66
Pietroburgo (rubli)	261	83
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 22 al 28 luglio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi	16		femmine	12
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gio. Batta Galasso r. pensionato con Anna Maria Miani ostessa — Guglielmo Cosmo maestro elementare con Angela Lapiori maestra elementare.

MATRIMONI

Giuseppe Del Fabbro fuochista ferroviario con Celestina Mercurio sarta — Alberto Bassini muratore con Giuditta Zanon domestica — Alfredo Faccanoni costruttore con Margherita Sard agiata — Arturo Laufrit orefice con Anna Mauro casalinga.

MORTI

Wilfride Vezzani di Alfredo di mesi 9 — Alessandro Zannier di Pietro di mesi 4 — Attilia Stella di Giuseppe di mesi 11 — Guliemo Tell di Raimondo di mesi 5 — Gio. Batta D'Orlando fu Nicolò d'anni 73 pettina-canape — nob. Caterina di Zucco-Rigamonti fu Enrico d'anni 73 civile — Gio. Batta Clama fu Domenico d'anni 70 possidente — Margherita Mantovani di Luigi di mesi 2 e giorni 10 — Lucia Pontel-Piva fu Michele d'anni 46 casalinga — Giuseppe Rossi fu Gio. Batta d'anni 67 mediatore — Severino Martini di Giovanni d'anni 18 studente — Angela Salti di mesi 3 — Teresa Bonin-Patroncino di Giovanni d'anni 62 casalinga — Angelo Missio fu Paolo d'anni 99 falegname — Gio. Batta Asquini di Valentino d'anni 31 bracciante — Bruno Coccolo di Alfonso d'anni 3 e mesi 7 — Domenica Pascolo fu Andrea d'anni 50 contadina — Luigi Bertuzzi fu Francesco d'anni 85 agricoltore — Anna Leandrin-Barusso fu Girolamo d'anni 61 contadina — Osvaldo Chiarcossi fu Domenico d'anni 74 stalliere — Domenico Di Grazia fu Antonio d'anni 64 agricoltore.

Totale N. 21

dei quali 9 a domicilio e 12 negli altri stabilimenti.

Orario [illegible]oviario

Arrivi

Venezia 3.45, [illegible]7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, [illegible].9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, [illegible].50, 19.42.
Palmanova 8.3[illegible], 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1)
Cividale 7.40, [illegible]7, 17.46, 22.50,

Partenze

Venezia 4.20, [illegible]25, 13,16, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, [illegible]35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, [illegible]42, 17.25
Palmanova 7.5[illegible] 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, [illegible] 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Gi[illegible]ncidenza con la linea Cervigna[illegible].

Tram a V[illegible]ne-S. Daniele

Partenze da U[illegible]one tram: 6.40, 9.5, 11.30 [illegible] Fagagna) 15.25, 18.30, 20[illegible]

Arrivi da S. D[illegible]zione tram: 7.30 9.55, 13.1[illegible] Fagagna) 14,36, 19.36, 21[illegible]

(1) Dal giu[illegible]to settembre nei soli giorni fes[illegible]sciuti dallo Stato.

Servizio [illegible] Corriere

Per Cividale. [illegible]pito all'«Aquila Nera», via [illegible]rtenza alle 16.30 arrivo da Ci[illegible]e 10 ant.

Per Nimis. — [illegible] idem. Partenza alle 15, arri[illegible] Nimis alle 6 ant. circa di ogn[illegible], giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [illegible]liano e Castions. — Recapito [illegible]Stallo al Turco», via Felice C[illegible] — Partenze alle 8.30 ant. e [illegible] arrivi da Mortegliano alle [illegible]8.30 circa.

Per Bertiolo. [illegible]pito all'«Albergo Roma», vi[illegible]le e stallo «Al Napoletano», Poscolle. — Arrivo alle 10[illegible]za alle 16 di ogni martedì, gio[illegible]bato.

Per Trivignan[illegible], Palmanova — Recapito «[illegible]d'Italia». — Arrivo alle 9.3[illegible]nza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Attimis — Recapito «Al [illegible]o» — Partenza alle 15; arr[illegible] 9.30.

Per Codroipo, [illegible]ano — Recapito «Albergo I[illegible] Arrivo alle 8 partenza alle [illegible] di ogni martedì giovedì e sa[illegible]

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7 [illegible]itorno da Udine ore 9 arrivo [illegible]acco alle 10 ant. — partenza [illegible]gnacco ore 4 — Ritorno a U[illegible] 18.30 pom.

Cronaca polemica

Al *Lavoratore*

Driussi

L'avv. Driussi pubblica sul *Lavoratore* una lettera di mezza colonna, e la fa seguire da un commento del giornale, per difendersi dalla taccia di girardiniano, per lamentarsi delle ingiurie (quali ingiurie?? !) che il *Friuli* gli ha scagliato, commentando la sua epistola già pubblicata sul *Paese* in edizione riveduta e corretta. Noi ci appelliamo ai suoi stessi compagni di fede perchè dicano se, nel nostro articolo esiste una sola parola che possa sonar ingiuria all'avv. Driussi. Il quale dovrebbe persuadersi di essere stato fino a ieri uomo pubblico ed oggi un capo partito, e quindi soggetto alla discussione e alle critiche. Questi sono canoni socialisti.

Si offende perchè dubitiamo della sua fede politica! Ma se egli ha cominciato a dubitare di noi appena posto il nuovo *Friuli*.

Dice che andiamo a scoperchiare le sue pignatte! Ma se egli è stato il primo a scoperchiare quelle degli altri!

La nostra sincerità politica

Quanto poi ai benevoli commenti che il Driussi fa seguire alla sua lettera, nulla abbiamo da aggiungere perchè sarebbe come «pestar acqua nel mortaio».

Per le persone oneste e leali la nostra condotta nella giornata di ieri è la più bella prova della fede in quel programma che fin dal primo giorno della nostra esistenza ci siamo proposti di esplicare.

A questo manterremo fede incrollabile; e creda l'avv. Driussi, che il tempo è galantuomo!

PRO RUSSIA

Milano 29 — Gli ultimi avvenimenti della Russia che hanno destato tanto orrore in ogni animo provocarono ieri sera una riunione nella sede dei Gruppi socialisti, alla quale intervennero i partiti della democrazia, repubblicani, radicali e socialisti.

Gli sguardi di tutti si fermarono su due giovani russi scampati alle persecuzioni e venuti in Italia a domandare asilo e lavoro: erano presenti anche i deputati Turati, Treves, Romussi. Avevano aderito gli onorevoli De Andreis, Viazzi e Riccardo Luzzatto.

Presiedeva il signor Alati. Il professor Richieri espose, colla sua limpida eloquenza, le condizioni attuali della Russia chiedendo quel che si pensava di fare in omaggio alla solidarietà tra i popoli. Disse delle stragi che insanguinano la terra russa; della violenza dello czar contro la Duma, delle persecuzioni contro i liberali e della possibilità che la Germania e l'Austria abbiano ad aiutare la Russia. Insistette specialmente nel dimostrare come dalla libertà e dall'oppressione di un popolo dipendano le sorti degli altri: e il dispotismo trionfante in Russia, poggio ancora se coll'aiuto della Germania e dell'Austria, sarebbe il segnale della reazione per tutto l'Occidente per noi.

Concluse proponendo che si stabilissero le norme per un lavoro sollecito e pratico coi Comitati parlamentari o popolari in pro della Russia e della libertà minacciata. Venne vivamente applaudito.

L'on. Romussi raccolse la sintesi del discorso del prof. Richieri proponendo una dichiarazione pubblica e la nomina di un Comitato composto di rappresentanti di tutte le frazioni della democrazia.

Il signor Cozza raccomandò che il Comitato si facesse centro di altri Comitati in tutta Italia.

L'on. Turati fece una splendida analisi del momento attuale in Russia: ricordò l'applauso col quale fu accolto dalla Camera il saluto da lui mandato ai deputati della Duma. Disse che attualmente in Russia si sta preparando: esaminò le varie proposte e propose che il Comitato fosse formato dai rappresentanti della nazione, proponendo a tale scopo di convocare l'Estrema Sinistra a Milano.

Un giovane russo presente, esprimendosi in buon italiano, raccomandò che si facesse un Comitato che potesse raccogliere le notizie vere dalla Russia, troppo poco conosciute.

Un operaio raccomandò di indire dei comizi. L'ing. Valsecchi appoggiò la opportunità di una riunione dell'Estrema in Milano alla quale potrebbe seguire il Comizio. È questa proposta fu generalmente accettata.

Il signor Gatti propose che si pensasse a raccogliere fondi per i bisogni: e l'idea venne subito accolta.

L'avv. Arnaldo Agnelli portò l'adesione della Società democratica lombarda; il signor Albino quella dell'associazione del Libero Pensiero.

L'on. Treves propose che a somiglianza di quanto si è fatto in Inghilterra, si formulasse un indirizzo colle firme degli uomini intellettuali d'Italia: e si deliberò l'ottima proposta fosse passata al Comitato parlamentare.

Parlarono altri parecchi: la signorina Longoni, il signor Buttazzi, ecc, e si votò poi l'ordine del giorno proposto dall'on. Turati che è una nobile affermazione delle idee esposte:

«I rappresentanti delle associazioni popolari milanesi, convenuti ad iniziativa dei Gruppi Socialisti:

dichiarano che lo sforzo indirizzato alla emancipazione russa, per le sofferenze e l'eroismo dei suoi martiri per le manifestazioni delle classi intellettuali alleate al proletariato e per la ripercussione che la politica del grande impero slavo può esercitare sulla politica degli altri stati e particolarmente delle monarchie tedesca ed austriaca, è, e diventa ogni giorno più, questione di capitale interesse europeo;

che lo scioglimento della Duma dell'Impero, mirante a restituire all'autocrazia il potere di spegnere nel terrore e nel sangue ogni anelito di reggimento democratico, è oltraggio a tutti i popoli liberi e può convertirsi in minaccia di conflagrazioni guerresche disastrose per la civiltà e la democrazia;

che le nazioni nate dalla rivoluzione contro la fendalità e il dispotismo debbono considerare lo czarismo come un irreducibile e permanente pericolo mondiale e pronunziare contro di esso il boicottaggio morale che sarà cresimato dalla storia,

invitano le associazioni popolari e proletarie d'Italia a rinnovare intensificata l'espressione della loro esecrazione verso i carnefici del popolo russo, della loro simpatia e solidarietà colle vittime;

e *mandano* ai deputati dei partiti popolari residenti in Milano di provocare, a momento opportuno, una riunione in in Milano di tutta l'Estrema Sinistra per quelle manifestazioni e deliberazioni che consiglieranno gli eventi».

Si stabilì poi che i tre deputati presenti, Turati, Treves e Romussi avessero a costituire un Comitato per la riunione dell'Estrema in Milano: e si formò un Comitato composto di rappresentanti di partiti democratici, Agnelli radicale, Cappa repubblicano e Richieri socialista perchè provveda alle convocazioni e a tutte le urgenze.

Il suffragio universale e l'amnistia completa nella Finlandia

Parigi 29. — Il corrispondente del *Journal* a Pietroburgo dice che il giorno stesso dello scioglimento della Duma lo czar sanzionò una legge accordante alla Finlandia il suffragio universale, comprese le donne. La Dieta comprenderà duecento deputati eletti ogni due anni, col suffragio diretto, universale e proporzionale. Il diritto di voto appartiene a tutti i cittadini finlandesi dall'età di 24 anni comprese le donne. Il diritto di essere eletto non è limitato. La violazione della libertà delle elezioni è punita coll'imprigionamento. La legge consacra l'inviolabilità degli eletti, ma un articolo stipula che nessuna legge potrà essere promulgata senza la sanzione dello czar o del granduca e che in caso di loro rifiuto la legge non avrà alcuna forza. La Finlandia ottenne anche l'amnistia completa.

La legge sull'ispettorato del lavoro applicata per decreto reale

Roma 29. — Il Consiglio dei ministri ha approvato e stamane il Re ha firmato il seguente decreto che disciplina l'applicazione della legge sullo Ispettorato del lavoro; il decreto consta dei seguenti sette articoli:

Art. 1. — La somma di lire 70 mila di cui nella legge citata da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio di previsione 1906-07 del ministero di agricoltura sarà erogata nel seguente modo: per compensi di indennità a speciali incaricati per le ispezioni agli effetti delle leggi 19 luglio 1902 N. 242 e 31 gennaio 1904 N. 51 testo unico, L. 55,000; per intensificare la sorveglianza per l'esecuzione della legge sugli infortuni del lavoro mediante il personale tecnico delle associazioni fra industriali italiani per la prevenzione degli infortuni lire 7,000; per compensi e indennità ad un incaricato dell'ispezione igienica delle miniere lire 5,000; per spese di stampati ed altre eventuali lire 3,000.

Art. 2. — Con decreto del ministro d'agricoltura saranno designate le zone nelle quali essendo più sviluppata la vita industriale occorrerà specialmente concentrare l'opera degli incaricati di cui all'articolo precedente.

Art. 3. — In ciascuna delle zone che saranno designate in base all'art. 2 la direzione del servizio potrà essere data a un incaricato scelto fra il personale tecnico delle associazioni fra gli industriali italiani per la prevenzione degli infortuni sul lavoro approvata con decreto 31 gennaio 1904 N. 51.

Art. 4. — Gli incaricati saranno scelti tra i cittadini italiani laureati in ingegneria, preferibilmente fra i licenziati dai Politecnici delle regioni in cui saranno chiamati a funzionare. Due di essi potranno essere scelti fra operai licenziati da scuola in cui sia impartito l'insegnamento delle materie attinenti all'esercizio dell'ispezione, e cioè: legislazione operaia ed igiene del lavoro.

Art. 5. — Le nomine degli incaricati di cui all'articolo precedente saranno provvisorie e non potranno estendersi oltre l'esercizio finanziario 1906-07. Esse saranno fatte per decreto ministeriale, udito il parere del Comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro.

Art. 6. — Gli incaricati di cui all'articolo precedente avranno le facoltà e gli obblighi conferiti dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e da quelle sugli infortuni del lavoro ai funzionari incaricati di eseguire ispezioni indipendenti dalle leggi stesse.

Art. 7. — Con decreto del ministro di agricoltura saranno determinati i compensi e le indennità da corrispondersi agli incaricati entro i limiti della somma di lire 50 mila stabiliti dall'articolo 10.

Il Congresso internazionale repubblicano a Barcellona

Barcellona 29 — Gli italiani qui venuti in occasione del Congresso della gioventù repubblicana sono stati fatti segno ad accoglienze di simpatia da parte della popolazione. Sono state scambiate grida di: viva la Spagna; viva la Catalogna, viva Barcellona viva l'Italia.

I congressisti hanno assistito ieri sera ad uno spettacolo di gala dato in loro onore al teatro Ondal. Il Congresso inizierà oggi i propri lavori alla Casa del Popolo.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

28 Luglio 1906

VENEZIA	24	1	53	71	35
BARI	85	66	84	59	74
FIRENZE	25	62	50	32	37
MILANO	71	65	28	75	40
NAPOLI	58	78	26	37	27
PALERMO	76	65	87	89	44
ROMA	27	54	38	4	69
TORINO	61	86	6	41	44

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile*.

Ringraziamento

La famiglia **Battistella** addolorata nel partecipare la repentina morte del caro

Gualtiero

avvenuta la notte del sabato 28, ringrazia sentitamente tutti coloro che resero l'ultimo tributo d'affetto al povero estinto, in modo speciale agli amici del Circolo Verdi ed all'Associazione Impiegati Salariati Comunali.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

A. Salvati - Costanzi Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata delle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmante le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto o fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attostato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

FOSFYMBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Yoimbina, Glicerofosfato di Calce, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedii maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere le più ostinate Impotenze e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onnanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie renali, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — Flacone L. 8 - Per posta L. 8.80 - 3 flaconi L. 24 franco — **Richiedere Memoria che s'invia gratis.**

Deposito Generale: Dott. LUIGI CARUSI, Napoli — 20, Forino a Pontenuovo, 20 — Napoli

Avvisi in III^a^ e IV^a^ pagina a prezzi modicissimi

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL"** - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicrania, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scat. la L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'obesità sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo. ... L. 4.50 (franco di porto L. 4.70).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 D

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

DITTA ENRICO MASON

UDINE

Grande Assortimento Ultime Novitá

Telefono 2-75

LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'*Antica e Premiata Distilleria*

SOTTERI e PROSPERO già SOTTERI e CALLERI

Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Aperital, Amaro Felsina, Magenbitter, Erbe colorati, Absinthe ecc. - Estratti ed Essenze per la fabbricazione di Liquori, Rosolii e Sciroppi - Prodotti Enologici per la cura delle malattie ed alterazioni dei Vini - Fabbrica speciale di **CARAMELLO** (Zucchero bruciato).

Dietro richiesta si spedisce gratis il *Catalogo* generale — *Milano*, Via Marco d'Oggiono N. 3, *Milano*

UDINE — TIP. F.lli TOSOLINI